

## ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.

Sede in Piazza Cavalieri della S.S. Annunziata n. 7, Collegno (TO)  
Capitale sociale Euro 100.000,00

### Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione d'impresa al bilancio chiuso al 31.12.2010

#### 1. INTRODUZIONE

Nel corso dell'esercizio 2010 la società ha gestito attività e progetti nei seguenti settori:

- Politiche del Lavoro
- Orientamento e formazione
- Ambiente e Riqualificazione territoriale
- Mobilità sostenibile
- Energia
- Agricoltura

Gli interventi hanno avuto come obiettivo prioritario quello di offrire un contributo alle più ampie iniziative di sviluppo economico dell'area messe in campo dai Comuni soci.

Pur operando complessivamente su tutti i settori su indicati la gestione di impresa nell'anno 2010 ha registrato un impegno prevalente su tre ambiti :

- quello degli interventi volti a fronteggiare la crisi del mercato del lavoro, che iniziata nell'ultimo trimestre del 2008 ha continuato a manifestare i suoi effetti anche nel 2010;
- quello dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, che ha visto in particolare la società coinvolta in un impegnativa azione di assistenza tecnica richiesta dal Comune di Rivoli in qualità di Ente capofila del programma regionale Corona Verde;
- quello dell'agricoltura sociale, un tema nuovo per la nostra società ma di grande portata innovativa sia sul versante dello sviluppo delle imprese agricole dell'area sia su quello della coesione sociale e delle pratiche di welfare.

L'anno è stato anche caratterizzato dall'avvio, con il seminario del 9 giugno 2010 sull'unione dei Comuni, di una riflessione tra i soci per fare il punto sull'esperienza positiva di area vasta realizzata in questi anni. Nel prossimo anno la società celebrerà 10 anni di attività, nel mentre il quadro normativo di riferimento per le società pubbliche è cambiato notevolmente e dunque lo scenario attuale determina l'esigenza di un confronto sulle prospettive di Zona Ovest. Si tratta di ragionare su come capitalizzare il lavoro svolto e sull'utilità di nuove possibili evoluzioni del progetto di area vasta sia in termini di *mission*, sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi.

Come ulteriore elemento di stimolo a continuare il confronto sulle prospettive della società si segnala il termine del mandato dell'attuale consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio di esercizio 2010.

Dentro questa cornice, per certi versi di transizione, è continuata l'attività di assistenza alle aziende e ai Comuni per la chiusura delle ultime pratiche del patto generalista e agricolo, sono stati gestiti progetti di notevole complessità, sono state aperte nuove piste di lavoro.

La relazione sulla gestione che si presenta, intende informare i soci sullo stato di avanzamento e sui risultati di questo insieme articolato di attività:

## **2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO GENERALISTA**

Il Patto Territoriale Generalista della Zona Ovest di Torino alla data del 31 dicembre 2010 consta complessivamente n. 57 programmi di investimento, tutti regolarmente conclusi, di cui:

- 36 programmi inseriti nel Primo Bando del 1999,
- 13 programmi inseriti nella Prima Rimodulazione del 2002
- 8 programmi nella Seconda Rimodulazione del 2004

Nel corso dell'esercizio 2010 la ditta MW Italia S.p.A. (ex Magnetto Wheels S.p.A.) ha rinunciato alle agevolazioni concesse, per problemi legati alla riorganizzazione aziendale dello stabilimento di Rivoli. Di conseguenza, l'ammontare dell'onere dello Stato a favore delle imprese, è stato rideterminato – in considerazione dell'entità del contributo di cui avrebbe beneficiato la ditta MW Italia S.p.A., in € 14.171.716,25. Quindi, complessivamente sono stati erogati contributi alle imprese per un totale di € 11.164.338,65 pari al 79% dell'onere per lo stato.

Dal punto di vista dell'incremento occupazionale si sono raggiunte 686,84 ULA.

Al 31.12.2010 sono stati effettuati tutti i sopralluoghi presso gli stabilimenti oggetto di agevolazioni, da parte della Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.. All'attualità, il Soggetto Istruttore sta concludendo le verifiche al fine della predisposizione delle ultime 6 relazioni finali di spesa.

Sono stati effettuati n. 33 accertamenti ministeriali di spesa presso le unità produttive agevolate.

Sulla base dell'esito degli accertamenti ministeriali effettuati, riscontrabile dai verbali inoltrati al Soggetto Responsabile, sono stati emessi al Ministero dello Sviluppo Economico i provvedimenti definitivi di concessione delle agevolazioni, al fine di concludere l'iter previsto con l'erogazione, a favore delle imprese beneficiarie del residuo saldo pari al 10% del contributo rideterminato.

Inoltre, come stabilito dalla delibera CIPE n. 171 del 2 dicembre 2005, riferita agli investimenti inferiori ad euro 250.000, integrata con la nota n. 0042443 del 06/04/2006 del Ministero dello Sviluppo Economico concernente disposizioni in materia di iniziative finanziate con contributi pubblici di cui al Decreto – Legge 29 novembre 2008 convertito in Legge il 28 gennaio 2009 n. 2, che ha spostato il limite ad euro 1.000.000, sono stati emessi ulteriori n. 11 decreti definitivi di concessione delle agevolazioni, regolarmente approvati e chiusi con l'erogazione del saldo a favore delle aziende.

Stante quanto sopra, all'attualità si attendono:

- n. 6 relazioni finali di spesa da parte della Banca Istruttrice;
- n. 7 accertamenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda le opere pubbliche dei Comuni, finanziate dal Patto Territoriale, sono state tutte ultimate. Per 6 progetti infrastrutturali, le verifiche si sono concluse ed è stato emesso il decreto definitivo che ha consentito di erogare il saldo del contributo spettante, per

n. 11 progetti sono in corso di definizione le verifiche documentali da parte del Soggetto Istruttore e del Ministero dello Sviluppo Economico, mentre per i restanti 2 progetti sono in corso di acquisizione documenti integrativi, da parte della nostra società, poiché non ancora predisposti da parte del Comune

Sono stati erogati contributi per € 11.969.192,20 pari al 78% dell'onere a carico dello Stato.

Si segnala infine che si sono svolti i sopralluoghi, da parte di due funzionari incaricati dal Ministero dello Sviluppo Economico, presso tutti i Comuni del Patto Territoriale. La verifica delle opere infrastrutturali realizzate, ha avuto riscontro positivo.

## **2.1 La Terza Rimodulazione del Patto Territoriale Generalista**

Come già riferito in altre relazioni Zona Ovest di Torino S.r.l in qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Generalista della Zona Ovest di Torino - in ottemperanza a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 8-bis del D.L. 2/7/2007 n. 81 convertito in Legge 3/8/2007 n. 127, il 12 dicembre 2008 - ha rinnovato la richiesta di autorizzazione alla Terza Rimodulazione delle risorse non utilizzate, a seguito di rinuncia dell'impresa ovvero dei provvedimenti di revoca e di rideterminazione dei contributi, nei limiti dell'80% degli importi. Precisamente è stato richiesto lo svincolo di complessivi Euro 6.467.638,72 al lordo delle spese di istruttoria.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), con nota del 25 novembre 2010, protocollo n. 0039006, ha comunicato a Zona Ovest, di aver accertato, come da nostra richiesta di autorizzazione alla Terza Rimodulazione, risorse residue per € 3.826.458,35, quindi in difformità a quanto da noi accertato.

Pertanto la società ha provveduto a verificare l'origine dei calcoli effettuati dal ministero, ed in data 20 dicembre 2010, ha inviato al MiSE, il ricalcolo corretto secondo le nostre fonti documentali segnalando le difformità nel calcolo dell'importo da autorizzare, ed invitando il ministero a provvedere alle integrazioni e correzioni.

In sintesi, tali difformità sarebbero riconducibili:

1. ad importi, riferiti a n. 3 aziende, accertati solo parzialmente, nonostante l'avvenuta restituzione da parte delle stesse aziende rinunciatarie, di quanto percepito, per una differenza pari ad € 121.519,66;
2. al mancato conteggio da parte del MiSE di una revoca per € 91.830,00;
3. al mancato accertamento dell'importo di € 1.724.313,25 quale somma residua della Seconda Rimodulazione, resa disponibile con Decreto Ministeriale n. PT 3839 del 24/03/2005;
4. al mancato impegno nella contabilità ordinaria del MiSe delle somme prodotte dalla finanza di Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino per € 1.039.373,54.

All'attualità, si rimane in attesa di risposta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, concernente l'importo effettivamente rimodulabile e chiarimenti in merito ai tempi di autorizzazione della rimodulazione.

### **3. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO PER L'AGRICOLTURA**

I programmi di investimento presentati dalle aziende agricole sono tutti conclusi. Attualmente è in corso l'attività di raccolta degli ultimi documenti integrativi alla documentazione finale di spesa, che consentirà alla banca di predisporre la relazione finale di spesa e alla nostra società di emettere il decreto di concessione definitiva.

Per quanto riguarda l'attività di verifica degli investimenti conclusi si può rilevare come al 31 dicembre 2010:

- è stata inviata la documentazione finale di spesa alla banca e le integrazioni richieste di tutti 31 i programmi,
- la banca ha predisposto 20 relazioni finali di spesa che sono state inviate dalla stessa banca al MiSE che ha autorizzato Zona Ovest, soggetto responsabile, ad attivare le procedure di chiusura degli investimenti, che sono state prontamente avviate e concluse. Infatti, Zona Ovest ha già emesso 19 decreti finali di concessione che sono stati approvati dal Ministero dando corso così all'erogazione del saldo finale. Non è stato emesso un decreto in quanto un imprenditore agricolo ha chiesto una verifica degli esiti della relazione finale della Banca. Si attendono da parte della banca le ultime 11 relazioni finali. Come si può rilevare da questo breve quadro il 2011 potrebbe essere l'anno della chiusura definitiva delle pratiche del patto territoriale agricolo.

### **4. I PROGETTI**

#### **4.1. AREA LAVORO E WELFARE**

##### **4.1.1 Programma attività di contrasto alla crisi del mercato del lavoro (Pr.Ati.Co)**

Nel mese di marzo 2010 si è concluso il Programma Azioni di Contrasto alla Crisi del Mercato del Lavoro promosso dalla Provincia di Torino nel 2009, a cui i Comuni della Zona Ovest avevano aderito finanziando con la quota di un euro per abitante, integrata con un fondo residuo del patto territoriale. Le attività, avviate nel mese di aprile 2009, si sono concluse regolarmente il 31 marzo 2010 con i seguenti risultati:

- numero persone inserite in attività di orientamento/consigliato: 303 soggetti (ATTIVATI 25 GRUPPI di job club, realizzando a seconda dei gruppi in media 7/8 incontri);
- scouting aziende 450 aziende + contatto costante agenzie interinali (del territorio e di Torino);
- inserimenti lavorativi 86 contratti di lavoro (il 29% circa delle persone prese in carico) così suddivisi

▪ PER DURATA :

6 con contratto < 15 giorni

12 con contratto tra 15 gg e 1 mese

27 con contratto tra 1 e 3 mesi

18 con contratto tra 3 e 6 mesi  
15 con contratto tra 6 e 12 mesi  
8 tempi indeterminati

**PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE:**

7 atipici (1 tra 15 gg e 1 mese; 3 tra 1 e 3 mesi; 1 tra 3 e 6 mesi 2 tra 6 mesi e 1 anno)  
26 interinali (6 < 15 giorni, 7 tra 15 gg e 1 mese, 11 tra 1 mese e 3 mesi, 2 tra 3 e 6 mesi)  
6 part time td (1 tra 15 gg e 1 mese; 2 tra 1 e 3 mesi; 2 tra 3 e 6 mesi; 1 tra 6 mesi e 1 anno)  
28 tempi determinati (4 contratti tra 15 gg e 1 mese, 9 contratti tra 1-3 mesi, 8 tra 3-6 mesi, 7 tra 6 mesi e 1 anno)  
8 tempi indeterminati  
11 cooperativa (della durata tra 1-3 mesi)

- Sostenuti 61 colloqui di lavoro attraverso segnalazioni dei consulenti del progetto; 9 persone hanno rifiutato il colloquio perché lavoravano in modo non regolare, 2 hanno rifiutato un'offerta di lavoro perché poco remunerativa;
- 27 inserimenti in tirocinio di 3 mesi di cui: 2 prorogati di altri 3 mesi, 1 assunzione td per sostituzione maternità, 1 assunto a td 2 tirocini tra quelli indicati, sono candidati che hanno iniziato recentemente il percorso di ricollocazione, avendo in atto un percorso di formazione (1 aree verdi, 1 manutenzione auto). In questi casi il senso dell'inserimento nel progetto è sostenere la formazione e rinforzare la possibilità di inserimento in azienda a seguito dello stage.
- 11 persone in formazione (2 settore hospitality e 7 assistenziale – assistente educativo). Fornito all'interno del percorso sostegno per il superamento della selezione (es. per un paio di candidate consultato materiale di preparazione concorso SfeP).
  
- 11 inserimenti in cantieri di lavoro
- 1 avvio pratica microcredito (Progetto Fragili Orizzonti)
- 2 colloqui sportello impresa per avvio lavoro autonomo
- 1 iscrizione a scuola guida
- 2 hanno rifiutato un'offerta di lavoro

Totale soggetti a cui è stata offerta un' opportunità: **140** ovvero il 46% del totale dei 303 soggetti presi in carico.

#### **4.1.2. Servizio di Anticipo CIGS**

Nel corso del 2010 è continuato il servizio di anticipo della CIGS, con la presa in carico di 120 lavoratori. I casi aziendali per i quali si è provveduto all'anticipo della Cigs sono stati i seguenti: fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria e amministrazione straordinaria con continuazione dell'attività di impresa.

Si ricorda che dal 2010 la Regione Piemonte si fa carico di anticipare su tutto il territorio l'indennità di Cassa Integrazione ai lavoratori, avvalendosi della collaborazione delle Province e dei Centri per l'impiego. Su questo progetto il tavolo dei Comuni aveva deciso di continuare ad erogare l'indennità di CIGS a tutti i lavoratori presi in carico entro il 31/12/2009, portando a termine i 12 mesi di erogazione, più eventuali proroghe. Di conseguenza oggi la società eroga un doppio servizio: per i soggetti la cui indennità è erogata dalla Regione Piemonte predispone l'istruttoria e invia la documentazione all'Agenzia Piemonte lavoro, che provvede al pagamento dell'indennità. Per i Soggetti che sono stati presi in carico entro il 31/12/2009 e per i quali è stata confermata la proroga della CIGS per l'anno 2010, la Società oltre all'istruttoria di base ha provveduto direttamente anche all'anticipo dell'indennità spettante ai lavoratori, seguendo la procedura standard con l'INPS.

#### **4.1.3. Progetto fattorie Sociali**

Nel 2007 la Provincia di Torino affidava alla società l'incarico di svolgere un'azione di animazione territoriale per promuovere progetti di fattoria sociale nella Provincia avviando, in una fase iniziale, una sperimentazione nella Zona Ovest di Torino. Fin da subito la società ha coinvolto la Coldiretti Torino con cui è stato stipulato un protocollo di intesa. Grazie al lavoro della società e all'impegno di Coldiretti Torino, che già da anni lavorava sul tema dell'agricoltura sociale, il progetto ha avuto un'evoluzione positiva con l'avvio di 12 progetti di fattoria sociale co-finanziati dalla Provincia con due bandi del Fondo regionale disabili.

La disponibilità di risorse economiche nell'ambito del FRD si è determinata grazie ad un efficace lavoro di concertazione con la Provincia di Torino condotto dalla nostra società in collaborazione con la Coldiretti Torino. In questo modo il tema dell'agricoltura sociale compare anche nella nostra regione in atti pubblici ufficiali, in questo caso in documenti di programmazione della Provincia di Torino, che è la prima provincia del Piemonte a promuovere questa opportunità per nuove pratiche di Welfare. Su questo scenario possibile è stato organizzato dalla nostra società in collaborazione con la Coldiretti il primo convegno sull'agricoltura sociale che si è tenuto a Collegno il 15 gennaio 2010. Nel corso del convegno sono state esplorate le potenzialità sociali dell'agricoltura e lo sviluppo delle fattorie sociali come risorsa per l'inclusione socio-lavorativa, per un nuovo welfare.

Nel quadro di questo scenario possibile la società Zona Ovest di Torino, con il sostegno del Comune di Collegno, sta accompagnando l'avvio di un importante progetto di Fattoria Sociale della cooperativa "La Nuova Cooperativa Sociale", in un'area rurale inserita nella costituenda area di salvaguardia della Dora Riparia. E' un progetto che prevede, a regime, la messa a coltura di un'area di circa 4 ettari e il recupero della Cascina Gran Croce di Savonera da adibire a funzioni di agricoltura sociale, educative e di servizi all'area della Dora.

#### **4.1.4 Programma Europeo ALCOTRA asse 1.2. economie rurali**

Il 2010 è stato caratterizzato anche da un impegnativo lavoro di progettazione condotto dalla Zona Ovest insieme alla Coldiretti Torino, la Provincia di Torino e un partner francese di Gernoble, l'ADAYG (Association pour le Développement de l'Agriculture dans l'Y

Grenoblois). Abbiamo iniziato a pensare ad un percorso di lavoro per dare una prospettiva più strutturata alle pratiche di agricoltura sociale che si stanno avviando nella provincia di Torino e nel nostro territorio. Il risultato è stato l'elaborazione di un progetto denominato C.A.R.E – Comunità Agricole Responsabili ed Etiche, candidato per il finanziamento con il bando del programma ALCOTRA 2007 – 2013. asse 1.2. economie rurali il 30 novembre 2010.

Il progetto si colloca in continuità con il progetto “fattorie sociali”, con l'intento di ampliare gli impatti in termini di sviluppo del settore agricolo, di occupazione e di welfare locale. Tutto questo perchè si ritiene che l'Agricoltura sociale possa essere una risposta vantaggiosa:

- per le aziende agricole poiché introduce nuove possibilità di diversificazione e integrazione dell'attività – e quindi del reddito - nella logica della multifunzionalità;
- della reputazione e della visibilità dell'impresa con conseguente valorizzazione delle produzioni locali;
- per gli enti locali perché consente di sopperire in modo sostenibile alla riduzione delle risorse per l'erogazione dei servizi;
- per gli utenti e per le loro famiglie, perché introduce nuove possibilità di inclusione, cura e terapia, in contesti di qualità e gratificanti;
- per la collettività perché contribuisce a migliorare la qualità della vita di tutti.

#### **4.1.5 Progetto workshop imprese**

Il Comune di Rivoli in collaborazione con il Patto Territoriale Zona Ovest ha ritenuto utile, in un momento di difficoltà dell'economia locale, organizzare un incontro per fare il punto della situazione delle diverse opportunità di finanziamento a cui possono accedere le imprese del territorio. L'idea da cui ha avuto origine l'evento è stata anche quella di favorire un incontro tra imprese del territorio per valutare possibili collaborazioni, integrazioni o azioni di rete tra imprese. Questo primo evento a dato origine alla costituzione di uno spazio di confronto fra imprese al fine di ragionare su possibili idee di progettazione ed industrializzazione integrata, con l'obiettivo generale di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità innovativa e la competitività sul mercato delle imprese del nostro territorio, attraverso percorsi di cooperazione industriale.

A questi incontri hanno partecipato 12 aziende del territorio che hanno avviato un processo di conoscenza reciproca e di scambio circa le strategie a medio termine, i progetti di collaborazione/cooperazione già in atto, l'individuazione delle criticità, esigenze, punti di forza su cui innestare percorsi di collaborazione ed eventualmente di cooperazione industriale. In questi incontri le imprese hanno anche iniziato a segnalare i settori in cui si intravede la possibilità di cooperare. Le prossime tappe dei workshop prevedono, per il 2011 la costituzione di gruppi di lavoro omogenei attorno ad alcune idee di prodotti da sviluppare.

## **4.2 AREA ORIENTAMENTO E SAPERI LOCALI**

### **4.2.1 Piano Pluriennale Provinciale Orientamento 2007 – 2010**

Ricordiamo che il piano provinciale prevede che i Comuni siano coinvolti nella progettazione degli interventi e nel coordinamento delle azioni, attraverso la sottoscrizione di

accordi di programma. In particolare, il piano prevede una strategia di intervento che tende a migliorare, potenziandolo, il funzionamento di un sistema pubblico di orientamento fondato sul principio di collaborazione tra i soggetti istituzionali interessati, dell'integrazione dei ruoli, degli interventi, preesistenti e futuri, e delle diverse risorse umane e economiche.

I Comuni della Zona Ovest nel corso dell'esercizio 2008 avevano già dato mandato al Comune di Grugliasco di firmare un accordo di programma unico per la Zona Ovest. In vista della firma dell'accordo, avvenuta l'8 maggio 2009, Zona Ovest in virtù del contratto di servizio stipulato con il Comune di Grugliasco, ha organizzato una serie di incontri con gli attori del costituendo sistema pubblico al fine di definire linee comuni di intervento. Il 2010 è stato il secondo anno operativo di lavoro che ha visto la società impegnata nell'organizzazione di alcune iniziative importanti.

#### ***Saloni orientamento - Comuni di Collegno e Venaria Reale.***

Rivolti, in particolare, a genitori e ragazzi frequentanti la III classe della scuola secondaria di primo grado, sono stati organizzati al fine di diffondere e permettere alle famiglie del territorio di conoscere l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e della formazione professionale, attraverso una possibilità di contatto diretto con le scuole e gli enti. La società ha collaborato con i Comuni per rendere fruibile a tutto il territorio le attività proposte dai saloni.

#### ***Formazione Costruzione Comunità Professionali.***

Si è avviato un percorso formativo e-learning, nato da una proposta della Pontificia Università Salesiana, con il supporto del Comune di Grugliasco per le Scuole di ogni ordine e grado della Zona Ovest della Provincia di Torino, che hanno sottoscritto il Protocollo sui Saperi. L'attività si è sviluppata prevalentemente online e si è articolata in tre percorsi che hanno riguardato le tematiche della gestione della classe, della valutazione e dell'insegnamento nel rispetto delle differenze individuali. Il Corso è stato cofinanziato dalla Regione Piemonte e sostenuto dalla Provincia di Torino, che già da anni hanno attivato percorsi di cooperative learning in collaborazione con il Ce.Se.Di.

#### ***Open day***

Gli Open Day rappresentano un'ottima opportunità per gli studenti e per le loro famiglie, di chiedere informazioni, entrare in contatto con i docenti, visitare le strutture, confrontarsi e fare chiarezza sul percorso più adatto da intraprendere dopo la scuola media. Per questa ragione la società ha operato per rendere disponibili in tempo reale alle famiglie e agli allievi delle scuole tutte le informazioni utili per partecipare agli open day organizzati dalle scuole superiori del territorio per presentare la propria offerta formativa. Lo strumento utilizzato è stato il sito della società nella sezione Orientamento, gestita in collaborazione con i Comuni, le Scuole del territorio e di Torino e Provincia, sono state rese disponibili informazioni su sedi, indirizzi formativi e date degli open day di un centinaio di Istituti (tra Scuole ed Agenzie Formative).

Per garantire la massima diffusione di tutte le attività e azioni promosse dagli attori che compongono il sistema di orientamento nella zona ovest di Torino (Servizio orientarsi, Comuni, Agenzie formative, Scuole, CTP ecc..) e favorirne l'integrazione la società ha promosso un intenso lavoro di coordinamento organizzando riunioni, incontri con docenti, predisponendo una news letter ogni 4 mesi. E' stata infine predisposta una pagina web per

rendere disponibili in tempi brevi documenti, informazioni, verbali delle riunioni e ogni altra informazione utile per favorire la diffusione e l'integrazione delle iniziative.

#### **4.2.2. Progetti Orientamento**

In aggiunta a quanto previsto dall'accordo di programma con la Provincia di Torino i comuni della Zona Ovest hanno presentato progetti di orientamento che hanno come obiettivo il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo rivolti a circa 120 ragazzi e ragazze a rischio di dispersione scolastica, residenti nel territorio della Zona Ovest di Torino.

I progetti rivolti a target diversi di ragazzi fanno parte di un unico programma di intervento denominato G.O.A.L. *Giovani Orientati verso l'Apprendimento e il Lavoro*. Il programma prevede il coinvolgimento in rete di tutte le agenzie formative del territorio che avranno la responsabilità dell'attuazione delle singole attività previste dal programma ed afferenti ai progetti di orientamento finanziati dalla provincia di Torino. Gli ultimi mesi del 2010 sono stati dedicati ad organizzare l'avvio di questo articolato programma di interventi le cui attività verranno realizzate a partire dai primi mesi del 2011.

#### **4.2.3 Programma Leonardo - Progetto "EUROMOBILITY"**

Il progetto, promosso da En.AI.P. Piemonte e coordinato in loco da Zona Ovest, è sovvenzionato dall'Unione europea e cofinanziato dai Comuni della Zona Ovest. Si prefigge di promuovere le attitudini e le capacità dei giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, offrendo loro l'opportunità di fare un'esperienza formativa e professionale all'estero della durata di 4 mesi. Il progetto è attivo dal 2000. A fine 2010 è stato aperto un nuovo bando con scadenza il 28 gennaio 2011. Il bando prevede la partenza di 19 giovani, destinazioni: Malta, Spagna, Francia. Potranno prendere parte tutti i giovani residenti nei Comuni che hanno dato la disponibilità a cofinanziare le borse-studio lavoro, ovvero: Collegno, Grugliasco, Rivoli, Venaria, Alpignano, San Gillio, Villarbasse; Rosta; Buttigliera Alta.

### **4.3. AREA AMBIENTE – SVILUPPO SOSTENIBILE - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE**

#### **4.3.1. Salvaguardia della Dora Riparia e fruizione sostenibile: istituzione dell'area protetta ai sensi della L.R. 19 del 29 giugno 2009 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)**

E' un progetto finalizzato a riqualificare l'ambito periurbano e l'intera asta fluviale della Dora Riparia attraverso il riconoscimento di un'area naturale di salvaguardia e la realizzazione di un parco progetti già candidati su fondi regionali/UE o di prossima candidatura. La strategia complessiva di costituzione dell'Area protetta e recupero mediante interventi puntuali di fruizione lungo l'asta fluviale (porte di accesso, piste ciclabili, aree umide, ecc.) è stata altresì inserita nel Programma Territoriale Integrato (PTI) denominato "Metromontano" (Comuni Zona Ovest, Sangone e Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia – Capofila Rivoli, Assistenza Tecnica: Zona Ovest di Torino srl). In una cornice sinergica, la medesima politica di riqualificazione e fruizione sostenibile (ambientale, economica e sociale) sarà considerata nell'ambito dei prossimi Programmi Regionali e Provinciali (es. Corona Verde2, INFEA 2010-2011, Contratto di Fiume, ecc.)

Rispetto alla volontà delle Amministrazioni di istituire l'Area Protetta della Dora, Zona Ovest ha predisposto e trasmesso alla Regione Piemonte, le delibera di proposta di istituzione approvate dai rispettivi Consigli Comunali il 9 dicembre 2009, mentre il 14 gennaio 2010 la Regione Piemonte ha approvato il 14/01/2010 il DDL 672/2010 di Proposta di modifica della L.R. del 29/06/2009 (Testo Unico sulla Tutela delle Aree Naturali e della Biodiversità).

#### **4.3.2. progetto "So.S.-M.Bi.O": bike sharing e mobility management**

E' un progetto che ha avuto l'obiettivo di migliorare il livello della qualità dell'aria attraverso un'efficiente ed un'efficace gestione del sistema degli spostamenti pubblico-privati della Zona Ovest di Torino; ha previsto la realizzazione di 6 piattaforme di noleggio bike-sharing nei maggiori centri intermodali Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Venaria Reale, l'individuazione di un Mobility Manager d'area e molteplici azioni di mobility management orientate ai cittadini e alle aziende del territorio. Zona Ovest ha promosso e coordinato direttamente le azioni inserite, gestendo Gruppi di lavoro interdisciplinari costituiti da funzionari, dirigenti, amministratori ed esperti delle tematiche sulla mobilità.

Il Progetto, nella sua completezza, ha ottenuto un finanziamento di 330.000 euro e riguarda i Comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Venaria Reale, Rivoli per ciò che attiene alle piattaforme di noleggio bike-sharing, mentre è relativo a tutte le Amministrazioni della Zona Ovest per tutte le altre azioni. Il progetto è stato avviato nel 2008, è continuato per tutto il 2009 ed è terminato nel gennaio del 2010 con la presentazione del Rendiconto.

#### **4.3.3. Biciincomune- Bike Sharing 1**

I Comuni di Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Venaria Reale e Druento, hanno attuato progetto il potenziamento delle stazioni di noleggio bike sharing già finanziate nell'ambito del progetto sos – m – bio, mediante un cofinanziamento a valere sul Bando "Equipaggiamento delle aree di parcheggio esistenti con infrastrutture che favoriscano l'intermodalità tra i mezzi di trasporto privati e pubblici" del Ministero dell'Ambiente. In particolare, il Progetto, nel suo complesso, ha visto la realizzazione di 22 postazioni di noleggio biciclette, oltre ad azioni di comunicazione. Il progetto è stato avviato nel settembre 2008 ed è continuato per tutto il 2010. Nell'insieme (fondi provinciali sos – m- bio, fondi comunali e fondi ministeriali) il progetto ha un valore di 535.000 euro ed è il primo di carattere intercomunale a livello europeo, nonché il primo ad aver adottato la tecnologia BIP. Il progetto ha comportato un'attività di gestione amministrativa, di coordinamento e promozione complessiva da parte di Zona Ovest per conto del Comune di Collegno, capofila dell'iniziativa. La stessa attività, di coordinamento per l'installazione e promozione iniziale delle postazioni, è da intendersi conclusa, seppur sia necessario concludere il procedimento amministrativo con il Comune di Collegno, dal quale si attende un riscontro in termini di emissione del documento contabile a saldo.

#### **4.3.4. Biciincomune- Bike Sharing 2 /a: NUOVO BANDO MINISTERIALE E NUOVO BANDO REGIONE PIEMONTE**

A seguito dell'attuazione del primo progetto di bike sharing di cui sopra, grazie ai finanziamenti Provinciali e Nazionali, è stata studiata un'ipotesi studiata una proposta complessiva di ampliamento e potenziamento del sistema nell'ambito di due opportunità di

finanziamento: il nuovo BANDO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE per la diffusione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane ed al potenziamento del trasporto pubblico rivolto ai Comuni non rientranti nelle aree metropolitane, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 21 marzo 2009. BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI SISTEMI DI "BIKE SHARING" IN AMBITO URBANO della Regione Piemonte. Nel corso del 2009, dunque, è stato redatto un progetto unificato, presentato su entrambe i Bandi per la relativa quota di competenza/ammissibilità. In linea tecnica, la proposta ha previsto il potenziamento delle stazioni nei centri intermodali dei Comuni di Collegno (capofila), Grugliasco, Venaria Reale e una nuova installazione nei Comuni di Rosta e San Gillio. Il Progetto è stato approvato dal Ministero e l'istanza di cofinanziamento, pari ad un valore complessivo di 238.633 euro (rimodulata), è stata accolta per un importo pari a 128.276. La rimanente parte dovrà essere così coperta per una parte dalla Regione Piemonte (63.000) e per una parte dai Comuni beneficiari.

#### **4.3.5. Bicincomune – GESTIONE Bike Sharing**

A seguito della scadenza del servizio di manutenzione del sistema di Bike-Sharing da parte della Società installatrice – Comunicare srl – nel luglio del 2010, e successivamente alle richieste espresse dai Comuni sulla necessità di occuparsi dell'attività in economia, per garantire una maggiore efficienza e un consistente presidio, la Società ha predisposto un piano di gestione, a cui è stato correlato un puntuale quadro economico. Lo stesso è stato redatto tenendo conto dei servizi che Zona Ovest avrebbe potuto gestire internamente, quali coordinamento, promozione, amministrazione, gestione dell'utenza, acquisto ricambi e ogni altro bene/servizio necessario, utilizzo SW, contrattualistica, gestione rapporti con il partenariato per la facilitazione della vendita, ecc, nonché delle attività che avrebbero dovuto essere necessariamente esternalizzate, quali manutenzione e controllo delle piattaforme, gestione server, ecc. Il Piano, che ha ipotizzato altresì le entrate provenienti dall'utilizzo, nonché gli eventuali introiti pubblicitari, è stato sottoposto all'approvazione dei Comuni coinvolti, che ne hanno condiviso l'impostazione e la quantificazione. Tra il mese di luglio e il mese di novembre, la Società ha acquisito il pieno controllo del funzionamento del sistema e reimpostato le attività di gestione, promozione, coordinamento, controllo, comunicazione. Nel complesso il quadro ha riportato un valore complessivo di 70.803 euro, di cui 56.000 euro coperti dalle Amministrazioni coinvolte, e 14.803 euro coperti da Zona Ovest a titolo di cofinanziamento-impiego delle risorse interne per il generale funzionamento delle funzioni societarie (risorse quota sociale). Dei 56.000 euro, 12.000 si configurano come costo di coordinamento, comunicazione e gestione in capo a Zona Ovest e i rimanenti 44.000 euro costituiscono servizi esterni. Pertanto, Zona Ovest ha provveduto ad individuare una ripartizione del costo complessivo di 56.000 tra i Comuni in virtù del n. degli abitanti e del n. delle postazioni di proprietà delle Amministrazioni. Zona Ovest è stata incaricata dai Comuni, ognuno per l'importo stabilito e concordato. Il 29/11/2010 Zona Ovest ha affidato alla Nuova Cooperativa il servizio di manutenzione e ha provveduto ad emettere nei confronti dei Comuni di Alpignano, Rivoli, Collegno, Grugliasco, Druento, la prima tranche per il servizi resi. Per le entrate derivanti dagli utilizzi, la Società ha aperto un c/c postale ad hoc.

#### **4.3.6 Sportello Energia 1**

La Provincia di Torino ha cofinanziato la costituzione di Sportelli in materia di Energia. Lo sportello informativo "Terre dell'Ovest" ha l'obiettivo sia di informare il cittadino sui temi energetici, sia di fornire una consulenza specialistica per la realizzazione di impianti e iniziative connesse alle fonti energetiche.

Il Progetto ha come capofila il comune di Collegno che ha affidato a Zona Ovest il coordinamento. Il progetto coinvolge tutti i comuni della Zona Ovest Avigliana, oltre a 9 partner privati di 1° livello e 19 partners di 2° livello. E' strutturato in modo da fornire una presenza costante su tutto il territorio della Zona Ovest e i Comuni del Circondario che ne fanno richiesta. In particolare, è presente in tutti i Comuni aderenti, raggruppato sotto un marchio ad ombrello, fornisce gli stessi servizi in tutti i Comuni, i cui sportelli sono aperti in modo sequenziale rispetto alla settimana affinché vi sia sempre uno sportello aperto in grado di fornire consulenza *de visu*. Di tutte le consulenze vi è traccia per mezzo di un sistema network, in parte pubblico e in parte privato, accessibile su tutti i siti dei Comuni. Lo stesso sito raccoglie aggiornamenti normativi, eventi, news, documenti da fornire e forniti all'utenza, comunicazioni, verbali degli incontri, ecc.

Nell'ambito delle attività dello SPORTELLO, è stata realizzata l'azione "GUARDIANO DELL'ENERGIA NELLE SCUOLE2", un'iniziativa che ha visto la realizzazione di un concorso volto all'educazione al risparmio nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio. La premiazione delle 3 migliori Scuole vincitrici è avvenuta a Venaria Reale il 7 giugno 2010

Il progetto è stato avviato nel 2008, è continuato per tutto il 2009 e il 2010. Il valore complessivo ammonta ad euro 60.000. La quota cofinanziata dalla Provincia è di 27.000 euro. Attualmente, è considerato il più attivo della Provincia di Torino: sono più di 400 le consulenze fornite e circa il 50% il risparmio di energia elettrica conseguito nelle scuole grazie al guardiano dell'energia. Il progetto sarà rendicontato ad Aprile del 2011.

#### **4.3.7 Sportello Energia 2**

Considerando quanto fatto nel corso dell'anno, e valutandone i risultati, le criticità emerse e le potenzialità di sviluppo connesse alla gestione condivisa delle azioni sull'energia, si è ritenuto indispensabile condividere con tutte le Amministrazioni coinvolte un'istanza volta alla Provincia di Torino avente i seguenti obiettivi: 1) rafforzare e coordinare in modo aggregato i servizi e le iniziative dello sportello, 2) avviare azioni immateriali e materiali innovative sugli edifici pubblici dell'area a partire dall'esperienza di Buttigliera Alta 3) migliorare e rilanciare l'azione guardiani dell'energia 4) sensibilizzare la cittadinanza sui temi risparmio/produzione e promuovere il servizio. Il progetto, convalidato nel corso del Tavolo di Coordinamento Ambiente del 16 dicembre 2009, avente un valore complessivo di 34.000 euro, di cui si è chiesto un cofinanziamento alla Provincia di Torino pari a 18.000 euro, è stato approvato e finanziato il 29/12/2009.

Nel corso del 2010, oltre alle attività inerenti il Guardiano dell'Energia2, sono stati attuati servizi di rafforzamento delle attività (comunicazione, sito web, ecc.), nonché numerose attività di promozione e comunicazione presso i comuni (9 giornate), nel corso di manifestazioni, incontri e fiere. Inoltre, è stato concluso il Progetto pilota del Comune di Buttigliera con la presentazione al Convegno organizzato dalla Provincia di Torino e dalla Regione Piemonte il 21/06/2010

#### **4.3.8. Progetto INFEA “L’acqua e il territorio: tra Dora e Stura – II edizione”**

Si tratta del prosieguo del progetto “L’acqua e il territorio: tra Dora e Stura”. Tale II edizione, terminato nel luglio 2010, con la presentazione della Rendicontazione alla Provincia di Torino. Ha avuto l’obiettivo di sostenere, rafforzare l’azione di divulgazione di una progettualità strategica già in atto sul territorio e che comprende una componente di governance volta alla tutela e alla riqualificazione del territorio compreso tra i due Fiumi (da ritenersi integrata al Processo di istituzione dell’Area Protetta della Dora Riparia). Tra le azioni sono state realizzate: Coinvolgimento ampio della popolazione attraverso un’intervista strutturata dedicata alla percezione del paesaggio fluviale; Concorso Fotografico “Il territorio tra i due fiumi” aperto agli over 18 sino alla terza età finalizzato alla realizzazione dello sfondo card invito e di tutta la linea grafica del percorso di sensibilizzazione; programmazione di visite agli impianti SMAT, realizzazione di un workshop di progettazione partecipata, dedicato alla definizione dello scenario al 2020 “Il territorio tra i due fiumi come lo vorrei”; mostra a cui è stata associata la Mostra realizzata da Zona Ovest “La Dora in volo” ed evento finale, organizzato 18 giugno 2010. Nel corso dello stesso, è stato esposto il nuovo progetto “La Doira”, presentato alla Provincia di Torino come nuova proposta di finanziamento. Il progetto “Il Territorio tra i due fiumi” del valore di 40.000 euro è stato gestito su 2 anni (iniziato 11 nov 2008). Zona Ovest è sì è configurato quale soggetto capofila del progetto.

#### **4.3.9 Progetto INFEA La Dòira: L’Laboratorio D’Ora Riparia, Idee Rivolte all’Ambiente**

Si tratta di un Progetto di animazione e accompagnamento dei processi di sviluppo locale territoriale, in particolare per la gestione sostenibile delle aree periurbane della Dora Riparia. Il Partenariato è costituito dai Comuni che hanno avanzato la proposta di istituzione della Dora Riparia e da 19 partner (tra cui Associazioni ambientali, culturali, organizzazioni di categoria, Università degli Studi, Cooperativa TYPICA ed Altrochè, ecc.). Il Progetto prevede: 1) La Costituzione del Centro di Coordinamento Documentale per la Dora 2) un Bando “Volontari Giovani per la Dora”, rivolto ai giovani 18-30 anni e relativo Concorso di Idee e realizzazione dell’evento vincitore 3) Bando Tesi di Laurea rivolto ai laureandi (che indagherà gli aspetti ambientali/storici/culturali dell’ambito periurbano della Dora 4) Interviste, raccolte idee del mondo dell’Agricoltura 5) Evento pubblico di premiazione finale. Il progetto, inviato alla Provincia il 4 maggio 2010, vale complessivamente 50.780. Il Soggetto capofila è Zona Ovest.

#### **4.3.10 Progetto Interregionale (Umbria, Lombardia, Marche, Piemonte) – Cicloturismo ed altri itinerari alla scoperta del paesaggio.**

Nell’ottobre del 2010, a seguito di diversi incontri svolti presso la Regione Piemonte – Dir. Turismo in cui si è discusso del proseguo delle attività connesse all’anello ciclabile in corso di realizzazione finanziato dalla Legge 4/2000 nei comuni di Rivoli, Alpignano, Pianezza, Collegno, Druento, Venaria Reale, è stata elaborata, dalla Società, una proposta progettuale inerente la realizzazione di un sistema di gestione dei contenuti turistico-culturali per i dispositivi palmari. Lo stesso sistema dovrebbe rendere possibile la navigazione lungo l’anello ciclopedonale di 66 km di cui sopra, che collega le residenze Sabaude di Venaria Reale e di Rivoli. La proposta riguarda una prima fase di analisi e studio, ma per il futuro sarà sviluppata una consistente attività di promozione e comunicazione, che seguirà lo

sviluppo della tecnologia. L'attività vale 11.817, 44 euro. Al momento la Regione Piemonte non ha ancora formalizzato l'incarico.

#### **4.3.11 Corona Verde2**

E' un programma strategico che integra l'idea della "corona di delitie", proposta all'inizio del '600 dal Castellamonte con riferimento alla costellazione delle dimore sabaude attorno a Torino, con l'idea della "cintura verde", largamente frequentata dall'urbanistica europea del XX secolo. Si struttura nel sistema dei parchi metropolitani, nel sistema delle fasce fluviali convergenti sul grande arco del Po ai piedi della collina e nella rilevanza qualitativa e quantitativa delle aree rurali ancora poco alterate nell'hinterland delle città della cintura torinese. Il programma propone una strategia integrata di riorganizzazione e riqualificazione dell'area torinese, che punta congiuntamente: al riequilibrio ecologico, con la conservazione attiva degli spazi naturali e delle reti di connessione, la tutela del reticolo idrografico, la difesa dello spazio rurale; alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio, sia nelle sue espressioni di eccezionale valore (come le grandi architetture del potere sabaudo), che nei sistemi diffusi dei paesaggi culturali rurali. L'attuazione avviene attraverso un **programma di azione permanente** che richiede il concorso e l'impegno di tutti i Comuni e delle Aree Protette, oltre che della Provincia di Torino e della Regione Piemonte. La Regione Piemonte sostiene l'avvio del progetto con un finanziamento pari a 10milioni di Euro del Programma Operativo Regionale FESR (Asse III: Riqualificazione territoriale - Attività III.1.1 Tutela dei beni ambientali e culturali). Il territorio metropolitano è stato suddiviso in 6 Ambiti che rappresentano i 6 tavoli in cui si sta organizzando il lavoro di progettazione della Corona Verde. Il territorio del Patto è stato diviso in 2 ambiti che ricalcano le geometrie del PTI: l'uno di cui è capofila Rivoli, costituito dai Comuni che si affacciano sulla Dora, fino ad arrivare ad Avigliana, oltre a Grugliasco e Villarbasse, e l'altro, di cui è capofila Venaria Reale, costituito dai Comuni di Druento, San Gillio, fino ad arrivare a Lanzo, Ciriè i Comuni della Vauda. I tavoli di progettazione per quanto riguarda l'Ambito Rivoli sono accompagnati dalla Società per garantire la "qualità" dei prodotti e degli interventi tra cui verranno individuati quelli meritevoli di essere finanziati con queste prime risorse. Per coerenza rispetto alle progettualità d'area, infatti, sono state immaginate delle proposte inerenti la Dora Riparia, che il Comune di Rivoli ha chiesto alla Società di seguire in termini di governace e coprogettazione, insieme alle altre proposte di riqualificazione territoriale. Per le attività di redazione del Masterplan e delle Schede Progetto, la Regione Piemonte ha messo a disposizione dei Comuni Capofila 30.000, che saranno impiegati per le attività di analisi, progettazione, ideazione, grafica, cartografia. I masterplan dovranno essere presentati alla Regione Piemonte entro il 15/02/2011.

#### **4.3.12. Rur.Urb.Al - Programma europeo MED**

Il Progetto ha origine da una collaborazione del Patto Territoriale con alcuni partner catalani e francesi partendo da un'idea Comune: quella di riuscire a prefigurare, mediante la concertazione tra pubblico e privato, modelli sperimentabili di sviluppo sostenibile delle città medie e piccole situate nelle aree metropolitane.

Il progetto è stato finanziato ad aprile 2009, nell'ambito del Programma europeo di cooperazione interregionale MED, Asse 4 - obiettivo 4.1 "Coordinamento delle politiche di sviluppo e miglioramento della *governance* territoriale".

Il 2010 è stato dedicato all'organizzazione di due iniziative pilota a cui la società ha collaborato.

La prima azione riguarda la predisposizione di un modello di allestimento di Farmers Market, Mercati della Terra locali come quelli della città di Torino e di località periurbane come la Zona Ovest di Torino ed in particolare il Comune di Grugliasco. Questa azione ha portato in via sperimentale all'allestimento nel mese di settembre 2010 dell'area dei produttori agricoli del mercato di Porta Palazzo. La società si è impegnata, in accordo con la Provincia ad adattare il modello anche ad altri mercati simili della nostra area, a cominciare da quello dei produttori agricoli che si realizza nella Città di Grugliasco, al fine di renderli oltre che spazi commerciali per la vendita a prodotti a Km 0 anche luoghi di scambio informativo agricoltori-consumatori.

La seconda azione riguarda l'organizzazione di una Borsa del Consumo che consentirà ai produttori e ai consumatori di conoscersi e avviare scambi commerciali diretti. La Borsa del consumo si realizzerà due volte l'anno e sarà anche un momento di discussione e di promozione di una catena alimentare territoriale. A tal fine sono stati previsti 5 tipi di gruppi di discussione su tematiche connesse al tema della catena alimentare:

- Dall'albero al piatto: il percorso della frutta (e della verdura) dall'impianto alla nostra tavola in filiera corta e in filiera lunga;
- L'evoluzione dei prezzi dei prodotti agricoli freschi dall'agricoltore al consumatore: il ruolo della distribuzione, l'esempio della verdura, della carne, del latte;
- Il percorso dell'ortofrutta dall'agricoltore al consumatore dal punto di vista energetico (bilancio energetico);
- Dignità del lavoro (bilancio sociale) e sovranità o democrazia alimentare nelle filiere agricole: quale posto nella catena alimentare, stato di fatto, progetti e speranze;
- L'uso dei prodotti chimici in agricoltura (ortofrutta): ABC ad uso del "consumatore".

La borsa del consumo è in corso di preparazione il primo appuntamento sperimentale è previsto per la primavera del 2011.

Collegno, 14 marzo 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EZIO BERTOLOTTO

MARGHERITA GROSSO

MARCO VOLONTA'

